

“D’ESTATE AL KURSAAL PRENDEVA VITA LA RASSEGNA INTERNAZIONALE” intervista a Giuseppe Bellandi, sindaco di Montecatini

Chiara Cavalli

Giuseppe Bellandi è il sindaco di Montecatini Terme, nato nel 1949, si contraddistingue per la sua disponibilità.

E' stato primario di radiologia di Pescaia e adesso si dedica interamente alla città.



Chiara Cavalli

molto di più! Senza perdere l'identità genuina che lo caratterizza”.

Il Sindaco ricorda quando negli anni '80 la Fedic Federazione Italiana dei Cineclub riusciva ad accendere la città di Montecatini: “D'estate al Kursaal prendeva vita la rassegna internazionale, che era divenuta un punto di riferimento per tutto il cinema indipendente, un richiamo a cui non si poteva rinunciare – seguita il sindaco - Dopo ogni proiezione si

ed i film, anche se ha pochissimo tempo a disposizione per potersi dedicare a questo piacere. Ama tutto ciò che riesca a trasmettere messaggi ed emozioni. “Il grande dittatore”, il primo film parlato di Charlie Chaplin, è il primo film che rammenta, a seguire “Tempi moderni” prodotto, diretto ed interpretato come sempre da Chaplin, un'icona del cinema mondiale: “Perché si sorrideva e si rifletteva. Oggi non sempre è possibile, e, oltre a Chaplin annovero tra i miei preferiti anche il regista Sergio Leone”. Ma adesso con FilmVideo, che vanta numerosissime iscrizioni da tutto il mondo e, con tutte le sue sezioni competitive messe a confronto, animazioni comprese: “saranno offerti nuovi spunti di riflessione” conclude Bellandi.



Il Sindaco Bellandi intervistato da Chiara Cavalli

Sorride non appena nomino la Mostra Internazionale del Cortometraggio “FilmVideo”: “Una manifestazione unica che ha fatto e farà conoscere ed apprezzare il “Cinema”, quello con la C maiuscola – commenta Bellandi - e che a sua volta farà conoscere la nostra bella cittadina. Sono felicissimo che voglia radicarsi meglio nel nostro territorio, precedentemente scelto dai fondatori come sede del festival. FilmVideo è molto conosciuto, decisamente apprezzato, ma ha ancora molte carte da giocare. Dovremmo “sfruttarlo”

animavano accese discussioni, confronti, riflessioni, e continui erano gli stimoli che affioravano. Non eravamo abituati a tutte quelle immagini!. Ricordo anche che il mio caro amico Icardi, non appena arrivava “FilmVideo” si animava e trascinava tutti noi al cinema. A quei tempi era una manifestazione da considerarsi come vera palestra per registi ed attori”.

Bellandi ha notato che l'anno scorso i cortometraggi hanno riempito la sala e la gente era entusiasta. E ci confida che adora i cortometraggi

Inizia la Tournée di FilmVideo

Il giorno 9 febbraio alle ore 21 presso la sala multimediale Maria Gualtieri della città di Pavia, si svolgerà un'incontro dedicato alla proiezione della selezione delle migliori opere presentate alla 60^a edizione di FilmVideo Montecatini luglio 2009.

La serata, organizzata dal critico cinematografico Roberto Figazzolo e da Mino Crocè già presidente di FilmVideo negli anni '90, è patrocinata dal comune di Pavia e dalla Fedic.

Continua così la tradizione della Mostra Internazionale del Cortometraggio, che da 61 anni è impegnata non solo a organizzare una rassegna internazionale nel mese di luglio nella città di Montecatini, ma di propagare le migliori opere attraverso serate in tutta Italia al fine di dare la massima visibilità alle migliori proposte.

La Redazione

FilmVideo: dalle origini pionieristiche del 1949 alla preparazione della 61^a edizione

Giancarlo Zappoli

Correva l'anno 2002...

Di solito un tempo iniziavano così le cronache che ricostruivano un passato più o meno recente. Ebbene sì:



Giancarlo Zappoli

correva l'anno 2002 e un Festival Internazionale di grande prestigio come Filmvideo Montecatini stava attraversando (come accade fisiologicamente a tutti i grandi festival) un momento di crisi.

I precedenti direttori non erano più al loro posto, mancava un presidente e l'indirizzario non era più disponibile (le email all'epoca non erano ancora così invalse nell'uso). Insomma una situazione non semplice ma che proprio per questo stimolava a far bene per salvaguardare il prezioso patrimonio costituito da una manifestazione che non solo era stata alle origini pionieristica ma che aveva costituito un banco di prova per numerosi registi diventati poi dei professionisti famosi (sia nell'ambito del

corto che della pubblicità che del lungometraggio).

Da allora sono trascorsi 8 anni e sto lavorando alla mia nona edizione. Non è stato sempre facile (anche perché siamo tutti consapevoli dello stato economico delle manifestazioni che nel nostro Paese hanno fatto della cultura la loro base costitutiva senza correre dietro a mode e ad “eventi”).

E' stato però sempre ricco di occasioni di confronto a partire dal piano umano. Tutti coloro che hanno dato il loro contributo (senza il quale il Direttore artistico non potrebbe operare) hanno apportato non solo competenza professionale ma anche partecipazione umana. Un elemento che ogni ospite presente al festival ha percepito e rilevato anche se non capiva nulla della lingua italiana. Perché un Festival come Filmvideo si basa su una qualità di scelte che si concretizzano grazie all'apporto di tutti. Certo ogni volta l'apprezzamento o meno delle opere presentate spetta al pubblico (o, meglio, ai “pubblici”) presente alle proiezioni e critiche ed elogi fanno parte del quadro complessivo.

Segue a pag.2

In ricordo della nostra amica Giovanna Piattelli

Con dolore e commozione la Presidenza ed il Consiglio Nazionale della Federazione Italiana dei Cineclub – FEDIC – unitamente al Consiglio Direttivo dell'Associazione Montecatini Cinema e di FilmVideo, hanno partecipato al lutto della città di Montecatini per la tragica fine della Dottoressa Giovanna Piattelli, funzionaria del Comune di Montecatini e amica della nostra Rassegna. Tanto vivo è il ricordo della sua disponibilità e collaborazione, che FilmVideo Montecatini Cinema 2010, con la proposta del Direttore Artistico FilmVideo 2010, Giancarlo Zappoli e la condivisione del Presidente Angelo Tantarò, dedicherà un premio alla sua memoria.

La Redazione

La Fondazione Nazionale Carlo Collodi e FilmVideo PER UNA COLLABORAZIONE E UN IMPEGNO COMUNE

Massimo Maisetti

Nella accogliente simpatica sede della Fondazione Collodi, di fronte allo stupendo Parco dedicato a Pinocchio, il 22 gennaio si è



Massimo Maisetti

discusso delle possibilità di collaborazione tra la Fondazione e l'Associazione Montecatini Cinema per un potenziamento del Festival e una partecipazione congiunta allargata al territorio con nuove iniziative.

Abbiamo avuto il piacere di ritrovare la dott.ssa Isabella Belcari, Responsabile delle Attività Culturali già presente al Convegno dell'8 luglio scorso a Montecatini, e di apprezzare l'esperienza del Comm. Fiorenzo Narducci, Socio Fondatore, già Presidente del Consiglio Superiore della Pubblica Amministrazione e Segretario Generale del Comune di Pescia e di Prato, Vice Presidente dell'EPT di Pistoia per 9 anni.

Si è fatto un primo riferimento a quanto dichiarato pubblicamente dal dott. Pier Francesco Bernacchi, Segretario della Fondazione, durante la cerimonia di premiazione dell'11 luglio: "una più forte collaborazione in futuro e una maggiore integrazione tra le risorse comunicative del Festival e della Fondazione".

Sono state riprese alcune osservazioni della dott.ssa Belcari a proposito del potenziale di cultura che ha caratterizzato la Mostra Internazionale di Montecatini nel corso degli anni e della necessità di sviluppare questo potenziale più di quanto non sia già stato fatto. Non a caso nella sua relazione al convegno aveva messo in rilievo la convergenza di intenti tra le due istituzioni.

Da parte nostra ci siamo ripromessi di dare non solo maggiore lustro al Premio Pinocchio ma anche la massima disponibilità per un coinvolgimento della Fondazione nell'ambito delle nostre iniziative.

Non ci si è limitati a una dichiarazione di intenti.

Si andrà a verificare come procedere per una visibilità di FilmVideo a Pescia, Pistoia e Prato

Il tema dell'attività didattica nelle scuole e dell'educazione all'immagine come un possibile campo di lavoro comune, accennato brevemente nel luglio scorso, è stato ripreso da Maria Teresa Caburoso, Responsabile di Fedic Scuola.

L'obiettivo è quello di sostenere e diffondere nelle scuole la realizzazione di video che

affrontino tematiche legate al rispetto dell'ambiente, all'intercultura, e che più in generale aiutino a crescere nel rispetto di se stessi e degli altri.

Ed è anche un'opportunità per dare visibilità a FilmVideo al di fuori delle date del Festival.

FilmVideo: dalle origini pionieristiche del 1949 alla preparazione della 61ª edizione

Segue da pag.1

Quello che però è certo è che la volontà di continuare (non per forza d'inerzia ma perché si credeva e si crede nel progetto) non è mai mancata in questi anni e ne costituisce la prova il fatto che siamo qui a preparare la 61ª edizione. Attorno a noi sono cambiate le Amministrazioni pubbliche, la stessa Montecatini ha mutato le sue connotazioni socioeconomiche, l'Italia è cambiata. FilmVideo Montecatini stesso è cambiato. Conservando però una continuità perché i mutamenti debbono crescere sulle radici del passato per poter guardare al futuro. Un futuro in cui il Festival rafforzerà sempre più il proprio compito di scoperta di talenti emergenti senza ovviamente trascurare chi è già emerso e continua ad operare con continuità e creatività nel multiforme universo del corto.

Sundance Film Festival 2010

Alessio Trerotoli

Si è chiusa a Park City, nevosa città dello Utah, la 26ª edizione del Sundance Film Festival, probabilmente la più celebre vetrina del cinema



Alessio Trerotoli

indipendente statunitense e non, fondata nel 1978 dall'attore Robert Redford, il quale ha dato il nome di uno dei suoi personaggi più celebri (Sundance Kid, dal film "Butch Cassidy") alla manifestazione, ormai divenuta un punto di riferimento per i cineasti indipendenti di tutto il mondo (similmente a FilmVideo Montecatini, padre di tutti i Festival italiani, che dal 1949 propone alcuni tra i migliori cortometraggi del cinema indipendente internazionale).

Il bilancio di quest'anno è totalmente positivo: grande partecipazione di pubblico e una selezione di pellicole (quasi cento) impegnate sul sociale e dalla notevole qualità artistica. Su tutti ha trionfato "Winter's Bone" di Debra Granik, la storia di un'adolescente in viaggio attraverso la regione selvaggia delle montagne di Ozark, nel mezzo degli States, per ritrovare suo padre, un trafficante di droga. Sul fronte documentari la giuria ha premiato "Restrepo" di Sebastian Junger e Tim Hetherington, due giornalisti immersi nelle assurdità e nelle violenze della guerra in Afghanistan, insieme ad un plotone di

quindici soldati. Il pubblico ha invece voluto premiare il documentario "Waiting for Superman" di Davis Guggenheim, che indaga sull'instabilità del sistema di pubblica istruzione degli Stati Uniti nonostante l'incremento della spesa e le promesse dei politici, e soprattutto "Happy Thank You More Please" dell'esordiente Josh Rador (protagonista della serie tv "How I Met Your Mother"), che disegna le vite di sei newyorkesi alle prese con gli eterni temi dell'amore, dell'amicizia, e dell'imprevedibilità del futuro. L'australiano "Animal Kingdom" di David Michod, la storia di un diciassettenne diviso tra la sua famiglia criminale e un poliziotto nei guai, è invece il miglior film straniero.

Da segnalare un premio speciale della giuria per il bravissimo Mark Ruffalo, uno degli attori più apprezzati dell'ultimo decennio, passato per la prima volta dietro la macchina da presa per realizzare "Sympathy for Delicious", in cui un dj paralizzato (Orlando Bloom) scopre di poter guarire le malattie delle persone che lo circondano. A rappresentare l'Italia ci ha pensato il siciliano Luca Guadagnino con il suo "Io sono l'amore", unica pellicola italiana presente quest'anno al Sundance, melodramma familiare ambientato all'interno di una casa borghese di Milano. Un'ultima nota sul film che ha fatto più discutere, ovvero "Buried" di Rodrigo Cortes, girato interamente all'interno di una bara. Questi i verdetti di un'edizione del Sundance Festival come d'abitudine votato alla qualità e alla scoperta di nuovi talenti: l'appuntamento è per il 2011.

MONTECATINI FILMVIDEO 61: Il nostro obiettivo principale

Chiara Cecchini

Si avvicina la sessantunesima edizione di FilmVideo Montecatini Cinema, una delle manifestazioni cinematografiche più antiche d'Italia. Dal 1949, anno della



Chiara Cecchini

prima edizione, ad oggi, la rassegna promossa dalla Fedic ha contribuito a diffondere e divulgare il cinema corto indipendente attraverso proiezioni di respiro internazionale, mostre e convegni, soprattutto privilegiando l'incontro e la condivisione tra pubblico, che si vuole sempre più numeroso e partecipe, e gli autori chiamati a condividere opere e idee con gli spettatori, oltre che con grandi nomi di registi, attori, produttori, italiani

e stranieri.

Negli spazi del Festival lo spettatore ha l'occasione di conoscere e apprezzare le opere più interessanti selezionate dalla direzione artistica di FilmVideo, e di trovarsi gomito a gomito con l'autore di uno dei corti appena visti durante le proiezioni, o di incontrarlo lungo il viale Verdi.

Il Festival cerca, per quanto è possibile, di favorire il soggiorno negli alberghi convenzionati di Montecatini Terme, di giornalisti, spettatori, filmmakers, critici e addetti ai lavori, coinvolgendoli nell'atmosfera aperta e densa di fermenti della manifestazione.

Nel tempo FilmVideo ha stretto rapporti proficui con la comunità e le istituzioni, portando avanti iniziative culturali dedicate al sociale, all'educazione ambientale,

e alla collaborazione con l'ARPA Toscana (Agenzia Regionale per la protezione ambientale) e ancora con la Fondazione Nazionale Carlo Collodi. Tutte le iniziative sono a ingresso libero. Le informazioni relative all'accoglienza e al soggiorno, insieme al bando di iscrizione e al regolamento, sono consultabili sul sito del Festival,

www.filmvideomontecatini.com, ora on line nella sua versione rinnovata e completa, con un ulteriore canale di condivisione che invita gli appassionati, giovani d'età o di spirito e giornalisti, a far sentire la propria voce e a lanciare le proprie proposte.